



L'esperienza soggettiva di uso di sostanze in persone con disturbi mentali

Germana Agnetti

Scuola di Psicoterapia IRIS

Milano

11 Ottobre 2019

Premessa

L'uomo per sua natura da sempre ha desiderato proteggersi, migliorare il suo benessere, aumentare le sue capacità

Ha utilizzato strumenti vari: comportamenti, invenzioni più o meno protesiche, medicine, sostanze varie

L'uso di sostanze psicoattive è un'esperienza normale nella nostra cultura e riguarda circa il 90% della popolazione

La questione centrale è: perché e in quali condizioni questo utilizzo diventa problematico

Desiderio e strategie di protezione

Un aspetto importante dell'esperienza soggettiva è il rapporto tra desiderio e strategie di protezione del sé

E' quindi cruciale l'interazione tra soggetto che utilizza e ciò che viene utilizzato

Uso di sostanze nelle persone con disturbi mentali gravi in Italia

Sostanza	Uso	Dipendenza
Alcol	51%	26%
Cannabis	17%	5%
Oppiacei	15%	15%
Cocaina	10%	5%
Benzodiazepine non prescritte	5%	2%

Caratteristiche correlate all'uso 1-Genere

Sostanze	Donne	Uomini
Alcol	=	=
Cannabis	-	+
Oppiacei	-	+
Cocaina	=	=
Benzodiazepine non prescritte	+	-

Caratteristiche correlate all'uso 2-Diagnosi

Diagnosi	Alcol	Altre sostanze
Disturbo bipolare	+++	+++
Depressione	++	+
Disturbo di personalità	++	++++
Schizofrenia	+	++

Età e differenze regionali

Non differenze rilevanti tra classi di età

Maggior diffusione di uso di alcol e sostanze nelle regioni centromeridionali rispetto a quelle settentrionali

Pattern differente rispetto alla popolazione generale

Soffrire di disturbi mentali è un fattore di rischio per le dipendenze

Elevati livelli di stress ansia paura

Diminuita percezione degli stimoli vitali

Difficoltà di regolazione emotiva

Immagine di sé e degli altri negativa

Presenza di stigma

Tutto ciò amplifica il desiderio di modificare la propria esperienza soggettiva

Desiderio di modificare l'esperienza soggettiva

Le sostanze in parte rispondono a questo desiderio

Possono accentuare emozioni e sensazioni

Possono ridurre stati di tensione eccitazione
rabbia

Possono aiutare forme di socializzazione

Ma vi sono spesso effetti collaterali distruttivi
che non trovano spazio nell'esperienza

Correlazione tra uso di sostanze e esperienze soggettive: alcune ipotesi

Sostanze specifiche sarebbero usate per raggiungere effetti sulla regolazione degli stati affettivi

Alcol e sostanze che deprimono il SNC sarebbero usati contro la solitudine

Gli oppiacei per contrastare collera e aggressività

Gli stimolanti del SNC per ridurre depressione energia e bassa autostima

Desiderio e strategie di protezione del sé non sono separabili

Un aspetto da evidenziare è la relazione tra desiderio di benessere e strategie di protezione del sé.

Già presenti alla nascita evolvono nella persona insieme alle sue esperienze di vita

Nel caso di esperienze particolarmente forti e traumatiche le strategie di protezione utilizzate in quei frangenti diventano automatiche anche quando non adeguate al nuovo contesto

Strategie di protezione del sé

Impatto su cognizione e affettività

Nell'ambito della teoria dell'attaccamento Crittenden ha messo a fuoco come le strategie evitanti e ambivalenti presenti nei bambini come modalità di adattamento a situazioni difficili possano nel corso della vita assumere una complessità tale da portare a una distorsione degli aspetti affettivi e cognitivi su cui si basa la percezione soggettiva e la valutazione della realtà

Stress percezione del pericolo e sostanze

Mancata percezione dello stress porta a bassa attivazione fisiologica e soggettiva e al desiderio di stimolanti

Percezione esagerata del pericolo comporta intensa attivazione fisiologica e affettiva e al desiderio di droghe che deprimono l'attività neurologica

Schiffman, Wills, Coping and Substance Abuse, 1985

Che fare a partire dalle esperienze soggettive

Le esperienze soggettive di chi soffre di disturbi mentali ci devono far riflettere

- Da un lato sugli aspetti positivi dell'uso di sostanze che spesso non trova equivalenza nei farmaci
- Dall'altro su come implementare la funzione riflessiva per modificare strategie di protezione del sé disfunzionali